

IVG

Nove anni fa il naufragio di Costa Concordia: la storia dall'impatto allo smantellamento della nave

di Redazione

13 Gennaio 2021 - 14:10



Liguria. Il 13 gennaio 2012, cioè **nove anni fa**, alle 21.45 minuti e 7 secondi lo scafo della **Costa Concordia** collideva con gli scogli dell'isola del Giglio dando inizio a uno dei peggiori disastri navali della storia italiana. In questo 2021, a causa del Covid, neppure una cerimonia pubblica, nessun processione o incontro istituzionale, a ricordare le **32 vittime** del naufragio. Solo una messa in streaming e il suono delle sirene in porto, al Giglio, alle 21e45.

La nave, salpata dal porto di Civitavecchia e diretta a Savona, fa il celebre **"inchino"**, una pratica messa in atto da tanti bestioni del mare, ma questa volta è troppo, davvero troppo ravvicinato e, nonostante il mare piattissimo, la crociera urta lo scoglio delle Scole che ne squarcia lo scafo per 70 metri di lunghezza sul lato sinistro della carena. A bordo, in quel momento, 4.229 persone, di cui 3.216 passeggeri e 1.013 membri dell'equipaggio.

Ore 22e35. Solo 50 minuti dopo **il comandante Francesco Schettino** lancia il *may day*. Ancora in divisa, sceso dalla nave neppure per ultimo, viene fermato e portato in carcere. Nel 2017 la Cassazione ha confermato **per lui la condanna a 16 anni di reclusione**: dieci per omicidio plurimo colposo e lesioni colpose, cinque per naufragio colposo, uno per abbandono della nave. La compagnia, così come Schettino, saranno condannati anche al **risarcimento** dei parenti delle vittime, dei feriti, dei naufraghi e delle istituzioni (ma il gruppo Costa Crociere aveva già risarcito 2.623 passeggeri e 906 membri dell'equipaggio con 85 milioni di euro). [tag name= 'costa concordia']

Per la Liguria Genova, però, la vicenda di Costa Concordia non è stata solo sinonimo di disastro: è stato nei cantieri navali del capoluogo ligure, infatti, che il gigante di acciaio -

50 mila tonnellate - è stato smontato, demolito e in gran parte riciclato. Il tutto dopo le operazioni propedeutiche di strip out messe in atto al Giglio, per alleggerire la nave e [trasportarla a Genova](#) con i rimorchiatori oceanici Resolve e Blizzard.

La nave [arrivò al porto di Pra'](#) all'alba del 27 luglio 2014, dopo 4 giorni di navigazione, in una giornata insolitamente gelida per essere estate. Poi è stata spostata alle riparazioni navali dei cantieri San Giorgio. [A maggio la nave è arrivata a "fondo scafo"](#). Le operazioni di pulizia dei fondali all'Isola del Giglio si sono concluse ufficialmente nel maggio 2018.